

CAMMINO ALTA VIA DEI BERICI: INFORMAZIONI GENERALI E DESCRIZIONE**1. Informazioni necessarie ad evidenziare il legame culturale, naturalistico, ambientale e paesaggistico ed enogastronomico fra i luoghi interessati dal cammino**

Il cammino Alta Via dei Berici nasce per valorizzare le peculiarità culturali, naturalistiche, ambientali, paesaggistiche ed enogastronomiche dei Colli Berici, area collinare di particolare pregio situata a sud della città palladiana di Vicenza. Nell'area sono presenti numerose ville, risalenti al primo Rinascimento, abitazioni rupestri, edifici in pietra locale, capitelli, torri-colombare, fontane e lavatoi in pietra lavorata a mano, borghi medievali e rinascimentali eremi e covoli, chiese, castelli vescovili e ruderi di castelli. Nell'area sono presenti vitigni D.O.C. e una gamma di prodotti agroalimentari tipici molto vasta, trattorie storiche che preparano piatti tipici. Il territorio, è interessato dalla presenza di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato "Colli Berici". L'area dei colli Berici è attraversata da una fitta rete di sentieri a carattere naturalistico e culturale, quasi tutti aventi intersezioni con il Cammino Alta Via dei Berici. Il percorso è ricco di tratti molto panoramici con ampie vedute sulla pianura e sulle vallate dei colli.

a. Motivazioni di carattere culturale

Nell'area sono presenti onerose ville, risalenti al primo Rinascimento (XVI secolo), di grande interesse architettonico-artistico e culturale. Il patrimonio rurale della zona si presenta ricco di elementi di grande valore sia storico che culturale. Nell'area attraversata dal cammino esistono moltissimi esempi di abitazioni rupestri (costruite nella roccia), di edifici in pietra locale, mulini ad acqua (es. ville dei mulini di Mossano e località Calto di Villaga-Grancona), capitelli, torri-colombare, fontane e lavatoi in pietra lavorata a mano, borghi medievali e rinascimentali (Campolongo e Costozza), eremi e covoli (eremo di San Donato a Villaga), chiese, castelli vescovili e ruderi di castelli.

b. Motivazioni di carattere naturalistico-ambientale-paesaggistico

Il pregio naturalistico dell'area è opportunamente riconosciuto dalla pianificazione nazionale, regionale e locale, che prevede la tutela di vaste parti del territorio. Il territorio, infatti, è interessato dalla presenza di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato "Colli Berici". L'area SIC "Colli Berici" interessa 27,67 km², l'area dei colli Berici è attraversata da una fitta rete di sentieri (circa 50 quelli segnati con segnavia biancorossi) a carattere naturalistico e culturale, quasi tutti aventi intersezioni con il Cammino Alta Via dei Berici. Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) individua, inoltre, un'area di tutela paesaggistica di interesse regionale e di competenza provinciale, i "Colli Berici", disciplinata dalle disposizioni dell'articolo 34 delle "Norme di attuazione" del medesimo PTRC e oggetto del Piano d'Area dei Monti Berici.

c. Motivazioni di carattere enogastronomico

Nell'area attraversata dal cammino sono presenti vini D.O.C. e una gamma di prodotti agroalimentari tipici molto vasta: alcuni esempi sono il prosciutto Berico-Euganeo D.O.P., l'Olio dei colli Berici D.O.P. il radicchio rosso di Asigliano, i piselli di Lucignano, la ciliegia di Castegnero, il tartufo nero varietà Scorzone, il "rampussolo" di Villaga, vari formaggi, la grappa, il pan biscotto, la patata di pianura, la gattina dorata di Lonigo, il miele, il mandorlato di Lonigo e vari insaccati (soppressa del basso vicentino, il cotechino e altri). Il percorso del Cammino Alta Via dei Berici incrocia o passa nei pressi di molte aziende agrituristiche e vitivinicole, ristoranti e trattorie tipiche.



38902a45



2. Elementi utili a garantire la fruibilità del Cammino, quali le indicazioni delle tappe e delle strutture di pubblico servizio presenti lungo il percorso e i tempi di percorrenza media, per categorie di utenti

a. Caratteristiche descrittive del Cammino

Il Cammino delle Dolomiti (vedi il tracciato cartografico riportato nell'**Allegato A**) presenta una lunghezza complessiva di km 130 km, sviluppandosi secondo un percorso ad anello, con inizio dal Lago di Fimon e articolato nelle seguenti 6 tappe, percorribili ciascuna entro la durata massima di una giornata:

Prima tappa: dal Lago di Fimon a Grancona (Vigheto) – km 27,8;
Seconda tappa: da Grancona (Vigheto) ad Alonte– km 15,2;
Terza tappa: da Alonte a San Gottardo – km 23,2;
Quarta tappa: da San Gottardo a Le Valli – km 19,1;
Quinta tappa: da Le Valli a Nanto (Sagraro) – Km 25,3;
Sesta tappa: da Nanto (Sagraro) al Lago di Fimon – km 19,4.

b. Descrizione sintetica delle singole tappe

PRIMA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

dal lago di Fimon, scavalcando i colli e scendendo per una verde valle solcata da un piccolo torrente, si raggiunge il borgo di Villa di Fimon. Da qui si risale sul crinale dei colli nei pressi di Perarolo lungo sentieri e carrarecce immerse nel verde. Nel bosco si raggiunge l'antica chiesetta Salve Regina, si attraversa l'area verde e panoramica del bosco di Brendola, sino alla Rocca di Brendola, situata in posizione dominante sul sottostante paese, ricco di ville storiche. Si procede lungo tranquilli e verdi sentieri sino a San Vito di Brendola, per poi scendere dalla località Arcisi alla sottostante Bocca d'Ascesa. Si attraversa la strada provinciale e si risale in direzione Grancona, lungo un percorso che regala ampi panorami sulle montagne vicentine, sino al Ristorante "Da Vigheto".

- Partenza dal Lago di Fimon e arrivo a Grancona (Vigheto);
- Tempo di percorrenza: 7 ore a piedi (escluse le soste);
- Altimetria: da 28 a 320 m s.l.m.;
- Segnaletica: segnavia metallici con logo Alta Via dei Berici / in vernice gialla con logo AV;
- Difficoltà: media/difficile;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (in estate evitare le ore più calde);
- Soste consigliate: Lago di Fimon - Borgo di Villa di Fimon - Rocca di Brendola.

SECONDA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

il percorso si snoda prevalentemente in direzione sud-ovest, rimanendo in quota sulle colline sopra Meledo e Sarego. In località Grotte di Sarego si raggiunge l'oratorio della Beata Vergine Addolorata, per poi addentrarsi nei monti di Lonigo, con veduta sulla villa collinare "Rocca Pisana," ideata da Vincenzo Scamozzi nel 1574. Attraverso tranquille carrarecce e sentieri, si arriva, dopo una discesa, sino alla pianura, nei pressi del paese di Alonte, dove ha termine la tappa.

- Partenza da Grancona (Vigheto) e arrivo ad Alonte;
- Tempo di percorrenza: 4,5 ore a piedi (soste escluse);
- Altimetria: da 30 a 230 m s.l.m.;
- Segnaletica: segnavia metallici con logo Alta Via dei Berici / in vernice gialla con logo AV;



38902a45



- Difficoltà: media;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (in estate evitare le ore più calde);
- Soste consigliate: Fontana Coperta, Oratorio della Beata Vergine Addolorata.

TERZA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

da Alonte si prosegue risalendo i colli, sino al punto più a sud dell'intero cammino, situato nel bosco sopra Orgiano. Da qui si prosegue in direzione nord, in posizione panoramica sulla Val Liona, risalendo verso Grancona, passando dinanzi al meraviglioso Museo della Civiltà Contadina, per poi raggiungere la chiesa di Grancona e la sua piazza con grande terrazza panoramica sulle valli e colline limitrofe. Si riprende il cammino, in discesa, sino a raggiungere la valle, per poi raggiungere San Gottardo, salendo la destra orografica della sperduta Valle del Gazzo, una zona ricca di ex-cave di pietra Berica.

- Partenza da Alonte e arrivo a San Gottardo;
- Tempo di percorrenza: 6,5 ore a piedi (soste escluse);
- Altimetria: da 30 a 380 m s.l.m.;
- Segnaletica: segnavia metallici con logo Alta Via dei Berici / in vernice gialla con logo AV;
- Difficoltà: media/difficile;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (in estate evitare le ore più calde);
- Soste consigliate: Museo della Civiltà Contadina di Grancona, Chiesa di Grancona.

QUARTA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

da San Gottardo si attraversa la zona più centrale e alta dei Colli Berici, superando in alcuni casi i 400 metri di altitudine (i Colli Berici si fermano a poco meno di 450 nel punto più elevato). In questo tratto vi sono molti sentieri nei boschi. Si raggiunge, poco prima di Zovencedo, un'area molto interessante dove vi è l'abitazione rupestre "Sengia dei Meoni" e l'adiacente Cava/Priara "de Cice" (sede del Museo della Pietra di Vicenza). Oltrepassata la piazza di Zovencedo, si percorrono nuovamente stradine bianche e sentieri sino a raggiungere l'altipiano di Pozzolo; da qui ha inizio un giro ad anello di alcuni chilometri, da fare in senso antiorario, arrivando, prima di terminarlo, all'azienda agricola "Le valli", dove ha termine questa tappa.

- Partenza da San Gottardo e arrivo a Le Valli;
- Tempo di percorrenza: 5,5 ore a piedi (soste escluse);
- Altimetria: da 160 a 400 m s.l.m.;
- Segnaletica: segnavia metallici con logo Alta Via dei Berici / in vernice gialla con logo AV;
- Difficoltà: media;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (in estate evitare le ore più calde);
- Soste consigliate: Casa rupestre (Sengia dei Meoni) e Museo della Pietra di Vicenza a Zovencedo.

QUINTA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

si termina il percorso ad anello iniziato nella precedente tappa, per puntare decisamente a sud, raggiungendo i due punti panoramici presso le croci del Monte Cistorello e del Monte della Croce sopra Sossano. Si riparte in direzione nord, seguendo per ampi tratti il crinale assolato che sovrasta il borgo di Toara. Si raggiunge, in salita, uno dei punti più suggestivi dei Colli Berici: l'eremo di San Donato, con caratteristici covoli, una piccola chiesetta e una veduta mozzafiato sulla pianura e sui Colli Euganei. Si percorrono sentieri sino a giungere alle località Valleverde e Scudellette. Da qui si risale nuovamente, sino a raggiungere la vecchia chiesa di San Giovanni in Monte, da alcuni decenni convertita a sede di numerose antenne. Attraverso stradine e sentieri nei boschi si passa nei pressi del Monte Alto (440 metri) per poi scendere in territorio di Nanto, nei pressi dell'Agriturismo "Da Sagraro", dove termina questa tappa.



38902a45



- Partenza da Le Valli e arrivo a Nanto (Sagraro);
- Tempo di percorrenza: 7 ore a piedi (soste escluse);
- Altimetria: da 130 a 400 m s.l.m;
- Segnaletica: segnavia metallici con logo Alta Via dei Berici / in vernice gialla con logo AV;
- Difficoltà: media/difficile;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (in estate evitare le ore più calde);
- Soste consigliate: Monte Cistorello, Monte della Croce, Eremo di San Donato.

SESTA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

oltrepassata la fontana e il vicino covolo di Trene, si risale in direzione nord sino alla Contrà Basili, per poi salire ancora, in direzione sud-est, sino alla Contrà Sermondi, dove vi è un antico (ma mal conservato) oratorio e si gode una veduta spettacolare sulla sottostante pianura. Per sentieri e stradine nel bosco si raggiunge la località San Rocco, dove si trova una chiesetta immersa nel verde. Da qui si continua a scendere gradualmente, sino a raggiungere la pianura in località Grancare Basse. Si costeggia il canale artificiale che porta l'acqua in uscita dal lago di Fimon a Longare, lungo un tunnel sotterraneo artificiale, terminando il percorso dell'Alta via percorrendo un mezzo giro, in senso orario, del lago di Fimon. Le ultime vedute panoramiche consentono di godere della vista del lago di Fimon da una posizione leggermente rialzata. Il percorso termina al parcheggio più a sud del lago di Fimon, presso la locanda Trentin.

- Partenza da Nanto (Sagraro) e arrivo al Lago di Fimon;
- Tempo di percorrenza: 5 ore a piedi (soste escluse);
- Altimetria: da 28 a 400 m s.l.m;
- Segnaletica: segnavia metallici con logo Alta Via dei Berici / in vernice gialla con logo AV;
- Difficoltà: media;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (in estate evitare le ore più calde);
- Soste consigliate: Covolo e Fontana di Trene, Contrà Sermondi, Chiesa di San Rocco.

c. Servizi di supporto

Il cammino Alta Via dei Berici usufruisce di molteplici servizi di supporto: servizio suburbano SVT della città di Vicenza sino al Lago di Fimon (linea 13), a Lumignano (linea 8), ad Altavilla Vicentina (linee 12 e 14); servizio di linea SVT extraurbano per tutti i comuni attraversati dal Cammino; Stazioni ferroviarie FS di Vicenza, Altavilla/Tavernelle, Lonigo (linea Milano-Venezia); caselli autostradali di Vicenza Est, Vicenza Ovest, Brendola/Montecchio; ampia rete di viabilità ordinaria (strade provinciali e secondarie).

L'IPA Terra Berica ha catalogato un centinaio di strutture e servizi, dislocati lungo il percorso o nelle immediate vicinanze, in grado di offrire alloggio, ristorazione e gli altri principali servizi richiesti dai camminatori (farmacie, supermercati) oltre ai punti di approvvigionamento di acqua potabile.

Tutti i principali paesi che si trovano ai piedi dei Colli Berici sono dotati di una maggiore densità di servizi, rispetto alle zone direttamente attraversate dall'Alta Via, e sono facilmente raggiungibili anche tramite i tanti sentieri biancorossi (circa 50) che percorrono i colli Berici, o viabilità ordinaria, scendendo di pochi Km dal percorso principale.

Da marzo 2025 è attivo un campeggio, nelle immediate vicinanze del percorso, in località Perarolo, in grado di offrire anche servizio di ristorazione.



38902a45

